



B&P
Barabino & Partners
Consulenza di direzione
in Comunicazione d'Impresa

COMUNICATO STAMPA

DE'LONGHI S.P.A.: Approvati dal Consiglio d'Amministrazione i brillanti risultati del primo semestre 2002: ricavi netti consolidati a 558,7 milioni di euro (+8,4% rispetto al 30 giugno 2001), EBITDA a 62,9 milioni di euro (+18,1%), EBIT a 29,1 milioni di euro (+43,3%), utile di Gruppo ante imposte a 12,0 milioni di euro (+196,8%).

Rilevante generazione di cassa netta pari a 55,9 milioni di euro, con conseguente miglioramento della posizione finanziaria netta che, al netto della distribuzione dei dividendi, è passata da € 447,1 milioni a fine 2001 a € 398,9 milioni al 30 giugno 2002.

Il management conferma le previsioni di crescita per l'anno in corso.

Il Consiglio d'Amministrazione della De'Longhi S.p.A.- leader nei settori del riscaldamento, del condizionamento e trattamento dell'aria, della cottura e preparazione dei cibi e della pulizia della casa e stiro, e quotata alla Borsa Italiana dal mese di luglio 2001 - ha approvato in data odierna i brillanti risultati al 30 giugno 2002, che vedono un fatturato consolidato in crescita a 558,7 milioni di euro (+8,4% rispetto al 30 giugno 2001), un EBITDA a 62,9 milioni di euro (+18,1%), l'EBIT attestarsi a 29,1 milioni di euro (+43,3%) e il risultato ante-imposte crescere del 196,8% (per un ammontare di 12,0 milioni di euro).

Ancora più positivi i dati relativi al secondo trimestre, che vedono le vendite consolidate in crescita dell'11,4% rispetto al 31 marzo 2001 e il margine EBITDA in miglioramento di 1,5 punti percentuali (11,1% sul fatturato rispetto al 9,6% nel secondo trimestre 2001), e in crescita del 29,1% in valore assoluto rispetto al corrispondente periodo del 2001.

Il lancio di nuovi prodotti ha contribuito per oltre il 23% dell'aumento delle vendite consolidate, ed è presumibile che la quota cresca nel secondo semestre, in previsione della presentazione della nuova collezione di prodotti.

A livello di EBITDA (la cui incidenza sul totale del fatturato è cresciuta all'11,3%, rispetto al 10,3% del 30 giugno 2001), la crescita nel semestre del 18,2% è da attribuire essenzialmente al miglioramento del mix di vendita, alle azioni mirate al recupero di efficienza e alle sinergie realizzate mediante l'integrazione con Kenwood.

Per quanto riguarda le aree di business (riscaldamento, condizionamento e trattamento dell'aria, cottura e preparazione dei cibi e pulizia della casa e stiro), è da segnalare il continuo trend di significativo incremento nel settore più rilevante in termini dimensionali, quello della cottura e preparazione dei cibi: +13,4% rispetto al 30 giugno 2001, grazie sia ai prodotti a marchio De'Longhi (in particolare macchine da caffè, friggitrici e forni elettrici), sia ai prodotti a marchio Kenwood.

A livello geografico, il Nord America (+39,4%) ed il Giappone (+37,1%) hanno confermato gli importanti tassi di crescita degli ultimi anni.



B&P
Barabino & Partners
Consulenza di direzione
in Comunicazione d'Impresa

Anche l'Italia – grazie alla positiva performance dei condizionatori portatili e al lancio della Colombina “Explora” - ha visto un secondo trimestre in crescita di oltre il 20% sul medesimo trimestre dell'anno precedente.

“Nonostante la stagionalità che storicamente penalizza il primo semestre (nel 2001 le vendite al 30 giugno pesavano soltanto per il 43% del totale al 31 dicembre 2001)” – ha commentato il Presidente Giuseppe De'Longhi – “siamo soddisfatti dei risultati raggiunti che sono in linea con le nostre aspettative e ci sentiamo fiduciosi anche per la seconda parte dell'anno, per la quale è previsto il lancio di numerosi prodotti, in alcuni casi anche fortemente innovativi”.

“L'integrazione della Kenwood” – prosegue l'Amministratore Delegato Stefano Beraldo – “continua a darci nuove soddisfazioni: le vendite sono cresciute in quasi tutti i mercati, soprattutto in Gran Bretagna. Il marchio è in corso di rilancio e, grazie al lavoro di specifici team misti (formati da italiani, inglesi e cinesi), sono state raggiunte nuove sinergie non previste originariamente, che daranno ulteriori contributi alla redditività nel secondo semestre”.

I conti del Gruppo migliorano anche a livello patrimoniale e finanziario: il capitale circolante netto è sceso a 360,9 milioni di euro (29,1% sul fatturato) rispetto ai 388,5 del dicembre 2001 (32,4% sul fatturato). La posizione finanziaria netta è diminuita a 398,9 milioni di euro (rispetto ai 447,1 milioni di euro del dicembre 2001), con una generazione di cassa nel semestre, al netto dei dividendi, di 48,2 milioni di euro.

Nel corso del mese di settembre 2002, De' Longhi ha concluso un'operazione di cartolarizzazione che prevede la cessione mensile su base *pro-soluto* di crediti commerciali domestici vantati da De' Longhi Spa e Ariete Spa, per un ammontare massimo di 100 milioni di euro.

L'operazione consentirà sia una riduzione del costo del denaro, che una diversificazione delle fonti finanziarie, in un'ottica di flessibilità operativa e durata pluriennale.

Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre provveduto a nominare Federico Caretti Investor Relations Manager del Gruppo.

De'Longhi quota attualmente oltre il 45% sul prezzo di collocamento.

In allegato: schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati

Contact: Barabino & Partners
Federico Steiner
Niccolò Moschini
Tel. 02/72.02.35.35

Treviso, 13 settembre 2002

Relazione semestrale De'Longhi S.p.A. al 30 giugno 2002
Conto Economico Consolidato Riclassificato

	2002	% sulle	2001	% sulle
	I semestre	vendite	I semestre	vendite
	Euro mil.	%	Euro mil.	%
Ricavi netti	558,7	100,0%	515,3	100,0%
<i>Incrementi 2002/2001</i>	<i>43,4</i>	<i>8,4%</i>		
Consumi	(270,0)	(48,3%)	(255,7)	(49,6%)
Costi per servizi	(136,5)	(24,4%)	(123,1)	(23,9%)
Valore aggiunto	152,2	27,2%	136,4	26,5%
Costo del lavoro	(82,9)	(14,8%)	(78,9)	(15,3%)
Accantonamenti	(6,4)	(1,2%)	(4,3)	(0,8%)
EBITDA	62,9	11,3%	53,2	10,3%
<i>Incrementi 2002/2001</i>	<i>9,7</i>	<i>18,1%</i>		
Ammortamenti	(33,7)	(6,0%)	(32,9)	(6,4%)
EBIT	29,1	5,2%	20,3	3,9%
<i>Incrementi 2002/2001</i>	<i>8,8</i>	<i>43,3%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari	(15,5)	(2,8%)	(17,8)	(3,5%)
Altri Proventi (Oneri)	(1,3)	(0,2%)	1,9	0,4%
Risultato ante imposte	12,3	2,2%	4,4	0,8%
Risultato di pertinenza di terzi	(0,4)	(0,1%)	(0,3)	(0,1%)
Risultato ante imposte di competenza del gruppo	12,0	2,1%	4,0	0,8%

Relazione semestrale De'Longhi S.p.A. al 30 giugno 2002
Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

	30.06.2002	31.12.2001	Variazione 30.06.2002 31.12.2001	30.06.2001	Variazione 30.06.2002 30.06.2001
	Euro mil.	Euro mil.	Euro mil.	Euro mil.	Euro mil.
Credit v/ clienti	375,8	412,5	(36,8)	345,1	30,6
Rimanenze	293,1	234,8	58,2	304,4	(11,3)
Debiti v/ fornitori	(308,0)	(249,7)	(58,3)	(276,7)	(31,3)
Altro	0	(9,1)	9,2	8,4	(8,4)
Capitale Circolante Netto	360,9	388,5	(27,6)	381,2	(20,3)
Att. Non correnti:					
Immob. Immateriali	423,3	435,2	(11,9)	440,5	(17,2)
Immob. Materiali	187,1	193,7	(6,6)	194,4	(7,3)
Immob. Finanziarie	9,4	9,6	(0,2)	8,5	0,9
Pass. Non correnti	(52,5)	(54,8)	2,3	(45,9)	(6,5)
Capitale investito netto	928,2	972,2	(43,9)	978,6	(50,4)
PN di terzi	(0,5)	(0,3)	(0,2)	(0,8)	0,3
PN del Gruppo	(528,9)	(524,8)	(4,1)	(377,1)	(151,8)
Tot. Fonti non finanziarie	(529,4)	(525,1)	(4,3)	(377,9)	(151,5)
Posizione finanziaria netta	(398,9)	(447,1)	48,2	(600,7)	201,9